

TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L'Attività di prevenzione svolta dalle Ulss in Veneto e la pianificazione 2009

Dott. Luciano Marchiori

DIREZIONE PREVENZIONE, Regione Veneto

Venezia 25 giugno 2009

Presentazione

- Problemi di salute
- Obiettivi
- Attività svolte dai Servizi Ulss
- Pianificazione 2009

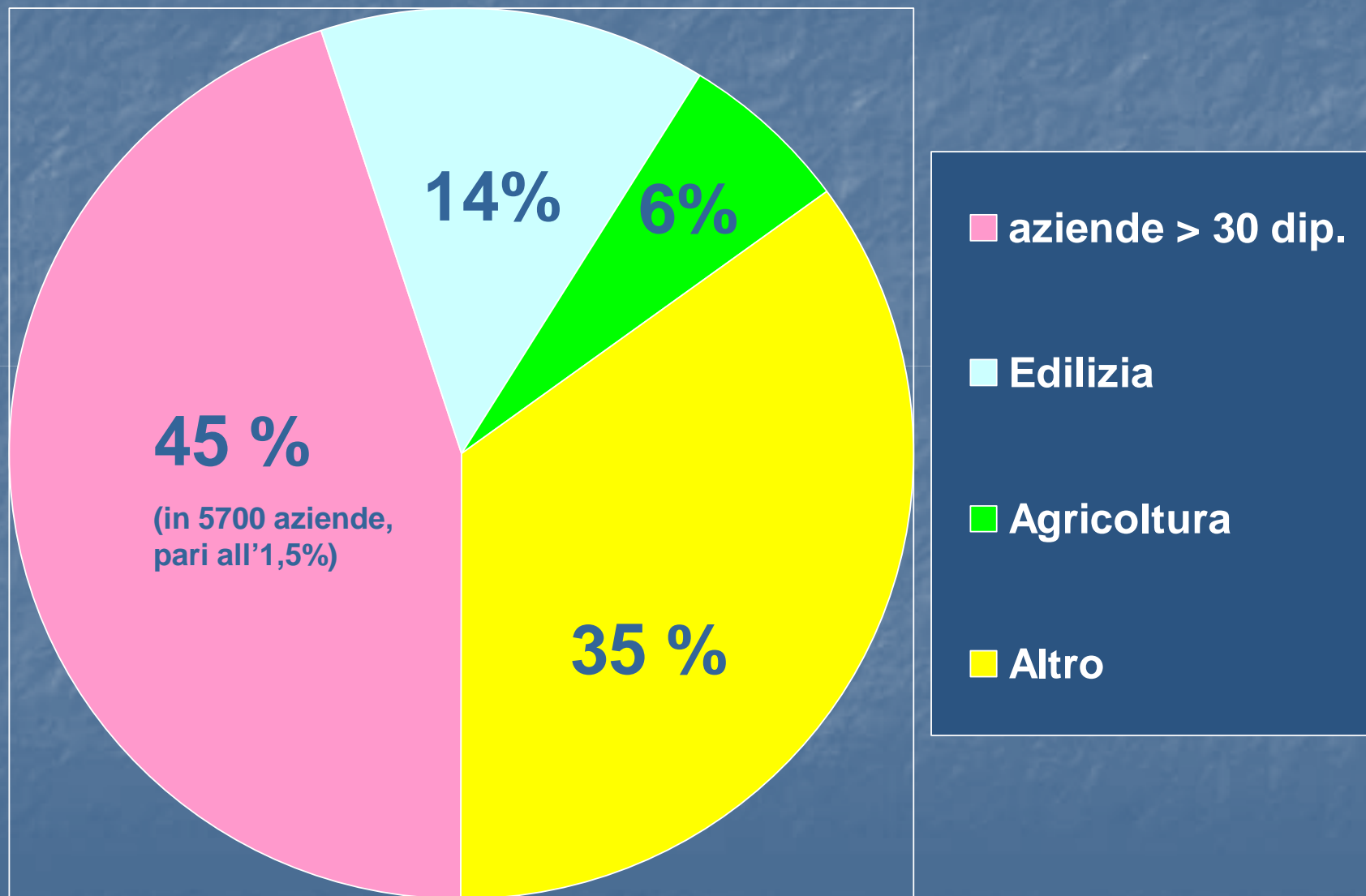
Il quadro epidemiologico (cause di morte nella popolazione di età inferiore a 65 anni)

- 1. Neoplasie**
- 2. Traumi da traffico**
- 3. Malattie ischemiche**
- 4. Suicidi**
- 5. Infortuni e malattie professionali**

Le problematiche di salute dei lavoratori del Veneto attraverso i dati Inail

- Circa 120.000 infortuni denunciati ogni anno, di cui circa 120 mortali e 2000 invalidanti
- Circa 70 mesoteliomi/anno e diverse decine di tumori professionali

Distribuzione degli Infortuni in Veneto



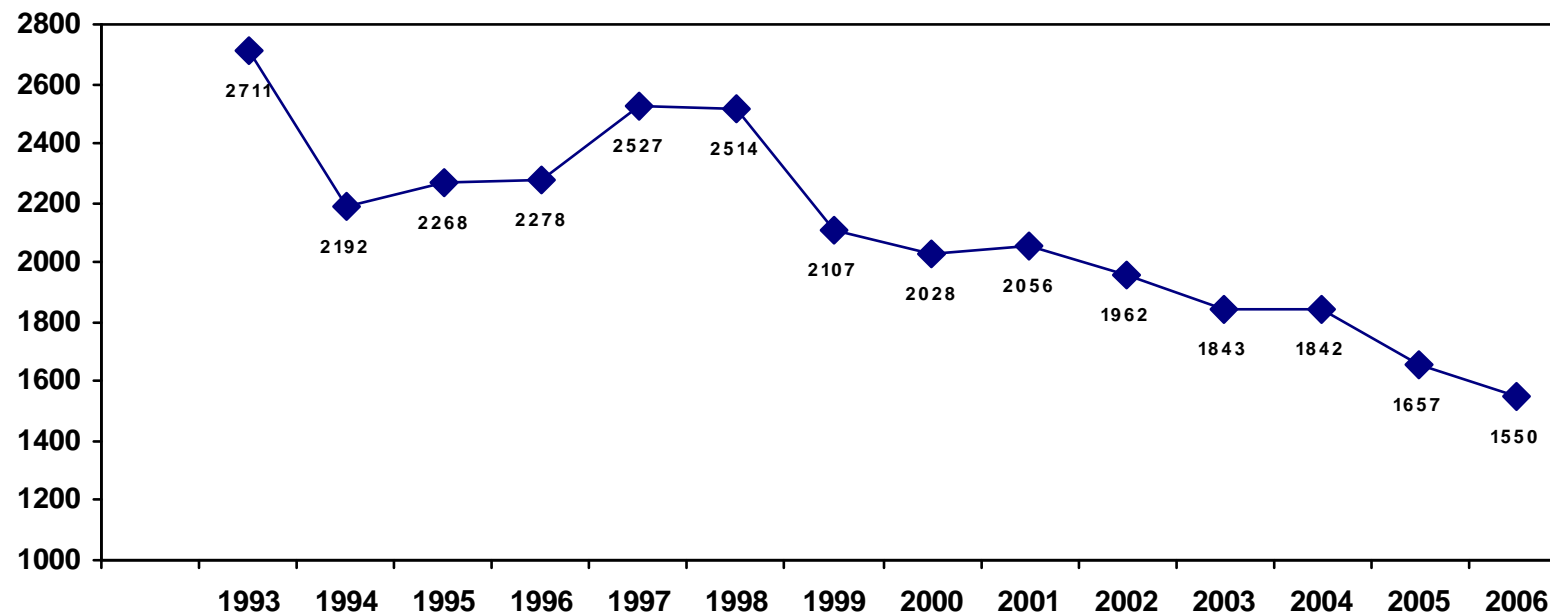
Infortuni in Veneto

- **Il 45 % dei 113.0000 infortuni denunciati avviene in 5700 aziende (1.9 % del totale delle aziende)**
- **Il 60 % degli infortuni accade in 22.000 aziende (con oltre 9 addetti)**
- **Il restante 40 % degli infortuni si distribuisce in maniera casuale tra 280.000 possibili ambienti di lavoro**

L'andamento infortunistico

- Riduzione del 19,1 % del numero assoluto di infortuni denunciati all'INAIL in Veneto nel periodo 2000-'07 e del 27,5 % del tasso di incidenza

Le malattie professionali



malattie da agenti fisici e chimici (70%) in calo, in **aumento le neoplasie (circa 100 anno)** e le malattie articolari da movimenti ripetitivi.

Circa 40 casi anno mortali.

Problemi di salute percepiti dai lavoratori in Veneto

stress (26.9%)

mal di schiena (17.8%)

dolore agli arti (11.1%)

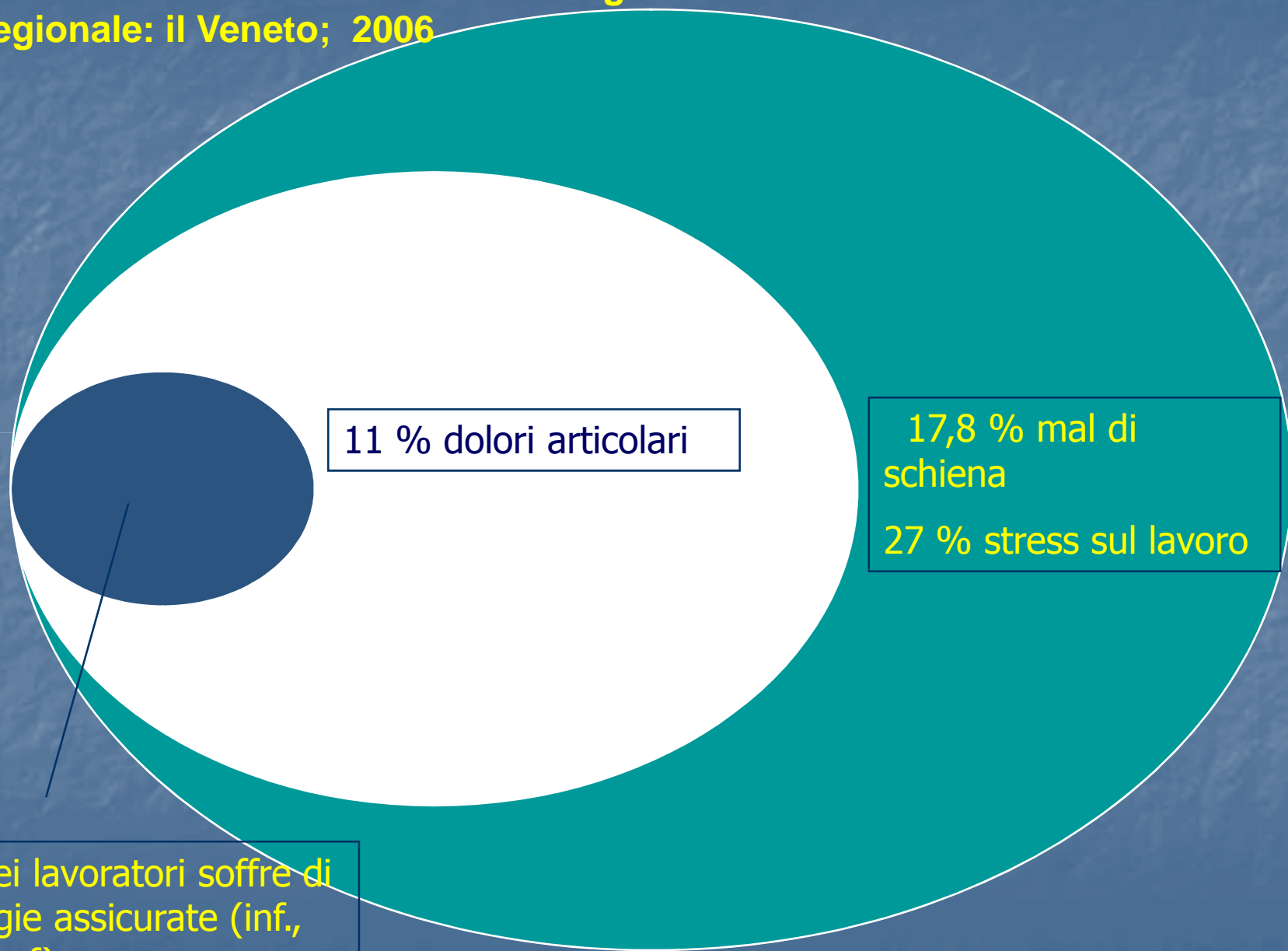
Il rischio di stress, insonnia, ansia, aumenta quando le esigenze superano le capacità lavorative e manca il supporto dei colleghi.

Elevati rischi di stress riferiti dagli addetti del commercio e del comparto socio-sanitario, nei soggetti con più di 10 anni di anzianità.

Rischio di infortunio o di malattia maggiore nei fumatori rispetto non fumatori

SALUTE E LAVORO in VENETO

Ricerca: "Indagine pilota conoscitiva sulle condizioni di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro relativi ad una realtà regionale: il Veneto; 2006"



5% dei lavoratori soffre di patologie assicurate (inf., mal. prof)

11 % dolori articolari

17,8 % mal di schiena
27 % stress sul lavoro

OBIETTIVI di PREVENZIONE

- contrasto dei rischi di infortunio mortale in edilizia e in agricoltura (caduta dall'alto, seppellimento, conduzione mezzi)
- promozione e verifica dell'organizzazione aziendale per la sicurezza del lavoro (S.G.S.)
- contrasto del lavoro irregolare e del lavoro nero
- assistenza a datori di lavoro di microimprese e lavoratori

MUOIONO CADENDO DA 20 METRI DI ALTEZZA



Nella foto la freccia indica la sede in cui doveva essere inserita la spina di fissaggio

Luogo: Buttapietra (VR)

Data: 22/06/2006

Età dell'infortunato: 29 e 35 anni

Comparto produttivo: cantiere edile

Descrizione infortunio: Due lavoratori cadevano al suolo da un'altezza di circa 20 metri a seguito del ribaltamento del cestello di una gru con piattaforma portapersona.

Esito: Politrauma con esito mortale per entrambi i lavoratori

Come prevenire:

Verifica della presenza e del funzionamento dei dispositivi di sicurezza;

Formazione specifica del personale addetto all'uso delle piattaforme aeree;

Uso di cinture di sicurezza;

Verifica straordinaria ad ogni riutilizzo della macchina con piattaforme portapersona.

MUORE IN ACCIAIERIA SCHIACCIATO DAL CARRELLO



Luogo: Verona

Data: 09/07/2006

Età dell'infortunato: 30 anni

Comparto produttivo: acciaieria - laminatoio

Descrizione infortunio: L'addetto al controllo dell'impianto automatico di trasporto rotoli di filo di acciaio (vergelle) intervenuto su una parte dell'impianto veniva schiacciato da un carrello portabobina (transfert).

Esito: trauma addominale con esito mortale.

Come prevenire:

Impedire tramite dispositivi di sicurezza l'accesso alla zona pericolosa.

MORTI SOFFOCATI NELLA CISTERNA INTERRATA



Luogo: Località Laghi di Tregnago (VR).

Data: 16 marzo 2007.

Età degli infortunati: 56 anni (pensionato), 26 anni (operaio metalmeccanico).

Comparto produttivo: agricoltura, azienda a conduzione familiare.

Descrizione infortunio: Accesso all'interno di una cisterna interrata, da circa 1 mese, per lavori di pulizia da sedimenti di farine alimentari dovute al precedente utilizzo della cisterna.

Esito: Decesso per anossia (mancanza di ossigeno) e arresto cardio - circolatorio per verosimile intossicazione da anidride carbonica (CO₂).

Come prevenire:

Non entrare in cisterne, canalizzazioni, vasche, serbatoi e recipienti simili, ambienti confinati, senza verificare che all'interno non esistano gas, vapori nocivi, carenza di ossigeno o temperatura dannosa. Disporre adeguati lavaggi e ventilazione dell'ambiente confinato. I lavoratori che entrano all'interno devono essere assistiti da altro personale situato all'esterno presso l'apertura di accesso e devono essere muniti di cintura di sicurezza con corda di adeguata lunghezza e dotati di apparecchi idonei a garantire la normale respirazione. Se non è possibile escludere il pericolo di incendio o esplosione devono essere adottate misure procedurali ed organizzative adeguate ad escludere il pericolo.

MUORE SCHIACCIATO DALLO SCAVO



Una protuberanza simile a quella che il lavoratore tentava di rimuovere e il blocco/masso crollato

Luogo: Verona

Data: 10 marzo 2008

Età dell'infortunato: 44 anni

Comparto produttivo: edilizia - cantiere edile

Descrizione infortunio: Il lavoratore veniva investito da un blocco/masso di circa 1200 kg che era impegnato a rimuovere con martello demolitore elettrico da una parete. Questa protuberanza, costituita da terreno e cemento, era presente nella palificata di consolidamento di uno scavo.

Esito: Infortunio mortale

Come prevenire:

L'asportazione con attrezzature manuale del materiale cementizio eccedente non deve mai essere effettuata direttamente dal basso.

I RISCHI







3. Attività svolte dagli Spisal delle Ulss

Attività Spisal nel periodo 1999 – 2008 secondo obiettivi finalizzati a garantire i Livelli Essenziali di Assistenza

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Totale Indagini infortuni	5552	3377	3448	3661	3736	2898	3570	3326	2896	3329
Di cui indagini infortuni con verbale di prescrizione	ND	620	613	612	644	674	628	627	796	561
Indagini malattie professionali	2038	2028	2056	1962	1843	1842	1657	1550	1371	1784
Interventi di prevenzione in aziende	2619	3961	5970	5919	6702	7175	7137	6636	7662	9037
Controllo cantieri	2166	2597	2367	2289	2925	2998	2947	2992	3073	3221
Visite idoneità/ Minori/Apprendisti /ex esposti	34912	32891	27871	24745	23016	5604	3284	2925	ND	4366
Verbali con prescrizione art. 20 D.Lgs. 758/94	2407	2589	2573	2804	2655	3708	3454	3416	4261	3829
Figure formate(rls, datori di lavoro, lavoratori, dirigenti, ecc.)	ND	ND	ND	21714	17333	13695	14779	16035	ND	20393

Attività Spisal nel periodo 1999 – 2008 secondo obiettivi finalizzati a garantire i Livelli Essenziali di Assistenza

	1999	2008
Interventi di prevenzione in aziende	2619	9037
Controllo cantieri	2166	3221
Visite idoneità/ Minori/Apprendisti /ex esposti	34912	4366
Verbali con prescrizione art. 20 D.Lgs. 758/94	2407	3829
Figure formate (rls, datori di lavoro, lavoratori, dirigenti, ecc.)	ND	20393

- ❑ **il 61 % degli interventi di prevenzione ha riguardato l'edilizia (5.522 U.L. visitate) ove si concentra il 52,9 % dei verbali di prescrizione**
- ❑ **Il restante 39 % degli interventi di prevenzione riguarda interventi di vigilanza in azienda o interventi per inchieste infortuni**

Verifica Livelli Essenziali Assistenza, 2008

- ❑ 3,6 % delle u.l. controllate, pari al 70 % dell' obtv DPCM 17.12.07
- ❑ 73 % dell'obiettivo di controllo in edilizia definito dal PNE (4400 cantieri), corrispondente ad una copertura del territorio pari al 13,9% dei cantieri notificati (anno 2005: 10.9%)
- ❑ 34,6 % degli infortuni gravi (esclusi quelli stradali ed in itinere) valutati ed indagati se necessario
- ❑ 100 % dei referti/denunce di m.p. valutati ed indagati se necessario



4. Pianificazione 2009

Pianificazione 2009

DPCM 17. 12. 2007 Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome, relativo alla razionalizzazione degli interventi del Sistema Sanitario della Prevenzione nei luoghi di lavoro per l'utilizzo efficace ed appropriato delle risorse

Impegno di Regioni/Province Autonome alla razionalizzazione degli interventi per la copertura di almeno 5% delle unità locali in un anno. In Veneto: circa 13.000 u.l. da ispezionare

Art. 7, D.lg. 81/08, Comitati Coordinamento

Art. 8, D.lg. 81/08, SINP (Prevnet)

Art. 11, D.Lgs 81/08, Attività di promozionali (progetti formativi per PMI e scuole)

Pianificazione 2009

Piano Nazionale di Prevenzione in Edilizia

Impegna Regioni/Province Autonome ad incrementare il volume e la qualità dell'attività già svolta nel comparto edile: 50.000 cantieri ispezionati/anno proporzionati per ciascuna Regione, 20% dei cantieri da controllare considerando gli aspetti di sicurezza sul lavoro e di regolarità dei rapporti

Piano Nazionale di Prevenzione in Agricoltura

Impegna Regioni/Province Autonome ad incrementare il controllo in agricoltura per il contrasto dei rischi mortali

Obiettivi Spisal 2009

- Mantenere il numero di u.l. da controllare pari almeno al dato del 2008
- 3735 cantieri (80% dell'obtv del PNE: 4669) di cui 377 in coordinamento con Inail e DPL
- Numero 400 aziende agricole da sottoporre ad intervento di prevenzione, di cui 60 coordinate con DPL
- Numero di interventi di prevenzione SGS pari ad almeno 210
- Verifica sullo stato dell'attività di vigilanza effettuata sulle aziende a maggior rischio infortunistico (frequenza e gravità) del territorio

Obiettivi Spisal 2009

- Garantire la valutazione di tutti gli infortuni mortali, gravi e gravissimi e delle malattie professionali
- Utilizzare il sistema informativo regionale Prevnet
- Svolgere attività di promozione della salute finalizzata alla crescita della cultura della prevenzione
- Mantenere lo sportello informativo
- Effettuare la sorveglianza sanitaria sugli ex esposti secondo la procedura regionale (rif. DGR 2041 del 22/7/2008).
- Trasmettere alla Direzione Prevenzione le informazioni di cui all'art. 40 D.Lgs. 81/08

Conclusioni

- In Sanità Pubblica: lavorare sui grandi numeri per ottenere risultati
- Lavorare coordinati in rete tra Enti e Parti Sociali per fare sinergie ed ottimizzare le risorse
- Vigilanza sostanziale, finalizzata al contrasto dei rischi gravi e mortali e alle illegalità del lavoro, premiante per i virtuosi
- Assistenza, informazione a microimprese e i lavoratori a cura di Asl, Inail, Ispesl, Ipsema anche in convenzione con OPP (Art. 10, D.Lgs 81/08)
- Aggiornamento operatori del Sistema di Promozione della Salute e Sicurezza del Lavoro (Art. 2 D.Lgs 81/08)